

I QUADERNI DEL PLIS

NATURA IN FIORE , SCOPERTE E MERAVIGLIE DEGLI AMBIENTI NATURALI



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Testi a cura di
MARIA CRISTINA BERTONAZZI



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Area Vasta
Ambiente e Transizione Ecologica
Dirigente Ing. Marina Venturi
Ufficio PLIS Contratto di Fiume
MAB Unesco e Po grande



Cremona
COMUNE DI CREMONA



I QUADERNI DEL PLIS

NATURA IN FIORE , SCOPERTE E MERAVIGLIE
DEGLI AMBIENTI NATURALI

PRESENTAZIONE

Il Parco del Po e del Morbasco è un'area di straordinaria importanza ecologica e culturale. In questi spazi verdi, la biodiversità floreale non è soltanto un elemento di bellezza, ma un indicatore della salute del nostro ambiente, oltre che un patrimonio da preservare per le future generazioni. Il secondo Quaderno del PLIS, dedicato alla valorizzazione delle varietà floreali del nostro parco, è un tributo alla nostra ricchezza naturale, un atto di amore verso la nostra terra e un invito a prendercene cura, un omaggio a tutte le specie - dal garofano dei poeti (*Dianthus barbatus*) alle erbe selvatiche - che crescono lungo le nostre rive e i nostri sentieri, parti di un paesaggio che è anche memoria storica e identità collettiva. Sono pagine che ci offrono l'opportunità di promuovere la consapevolezza ambientale e stimolare un maggiore coinvolgimento della comunità nella cura del nostro patrimonio naturale. Un ulteriore passo nel nostro impegno per la tutela e la valorizzazione del nostro territorio. Ringrazio la professoressa Maria Cristina Bertonazzi per la sua dedizione e competenza, l'Ufficio PLIS per il suo instancabile lavoro, gli esperti naturalisti, le Guardie Ecologiche Volontarie e tutti coloro che, con passione e impegno, contribuiscono ogni giorno a sensibilizzare e educare la comunità alla bellezza e alla fragilità del nostro ambiente. Il nostro impegno collettivo è essenziale per garantire che le generazioni future possano continuare a godere della bellezza e della ricchezza del Parco del Po e del Morbasco.

Andrea Virgilio
Sindaco Comune di Cremona



INTRODUZIONE

Quante volte durante una passeggiata ci siamo fermati a guardare da vicino un fiore?

I fiori e le erbe, da sempre, accompagnano la vita dell'uomo e rappresentano un patrimonio naturalistico irrinunciabile, che è tanto più apprezzato, quanto più è conosciuto!!

I colori, i profumi e le strategie di sopravvivenza di questi esseri viventi, sono la base di storie naturali bellissime, che ci insegnano la complessità dell'evoluzione, iniziata milioni di anni fa.

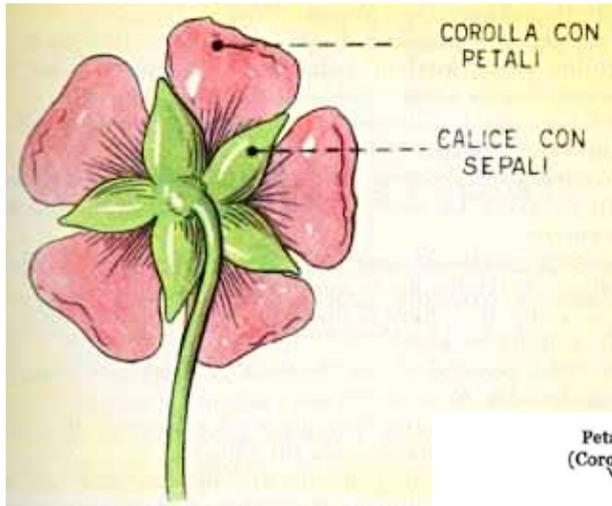
I fiori hanno conservato, nel tempo, il loro fascino e la loro magia, ma ora hanno bisogno di noi, ci chiedono aiuto: devono essere salvaguardati e tutelati sia per la loro bellezza, sia per il ruolo ecologico che rivestono negli ecosistemi.

Questa pubblicazione vuole essere un invito ad esplorare e conoscere la biodiversità del Plis ma, al tempo stesso, vuole essere un semplice "sillabario" naturalistico, in grado di rispondere alle curiosità, uno strumento che possa promuovere il senso di stupore e di appartenenza nei confronti di un ambiente di cui siamo parte.

La sequenza delle specie descritte nel quaderno non è casuale, ma corrisponde al periodo in cui i fiori sbocciano nel corso dell'anno.

BUONA PASSEGGIATA!!!

LE PARTI DEL FIORE



Lo **stame** è l'organo maschile del fiore. È un filo sottile che termina con piccole sacche chiamate antere, che producono il polline.

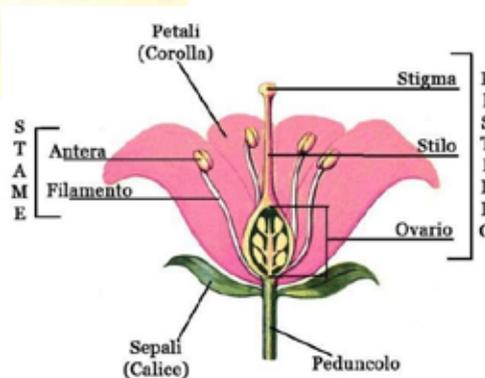
La **corolla** è l'insieme dei petali.

I petali sono foglie modificate che, con i loro bellissimi colori e profumi, hanno una funzione molto speciale: quella di richiamare l'attenzione degli insetti.

Il **calice** è l'insieme dei sepal.

La sua funzione è quella di proteggere le altre parti del fiore quando non è ancora sbocciato.

Il **peduncolo** è il sottile gambo di colore verde che sostiene un singolo fiore o un'infiorescenza. È come il picciolo nella foglia.



Il **pistillo** è un filamento, che si trova al centro della corolla.

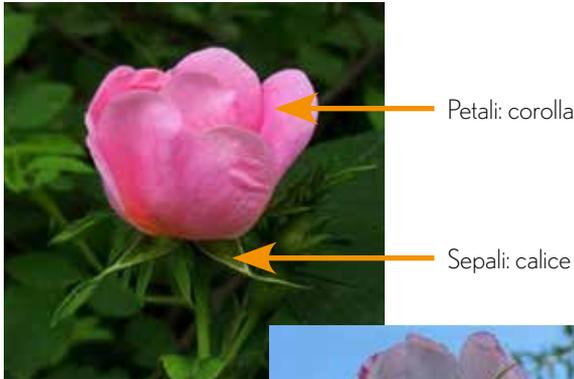
È composto dallo stigma, appiccicoso, che riceve e "cattura" il polline trasportato dagli insetti; dallo stilo, un tubicino da cui passa il polline per arrivare all'ovario.

L'ovario contiene gli ovuli.

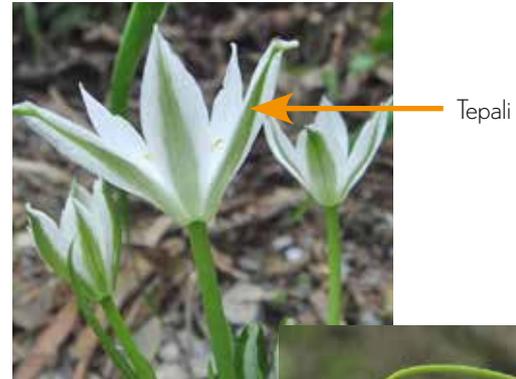
Se il granulo di polline e un ovulo si uniscono, avviene la fecondazione.

SEPALI PETALI TEPALI

Se in un fiore si distinguono il calice e la corolla si osservano i **sepal**i e i **petali**.



Se calice e corolla non si distinguono, il fiore è formato dai **tepali** tutti uguali fra loro.



Nome scientifico:

Bellis perennis

Nome comune: Pratolina

Famiglia: Asteracee

Ordine: Asterales



Stelo privo di foglie (**afillo**)

Le foglie sono disposte come raggi aderenti al suolo (**rosetta basale**)



Le foglie hanno una forma ovale, simile ad un cucchiaino. Il margine è lievemente dentato.



La pratolina non è un singolo fiore, ma un'infiorescenza, perché è formata da tanti piccoli fiori.



I fiori sono riuniti in un capolino. Quelli esterni bianchi, che sembrano petali, sono **fiori ligulati**: assomigliano ad una lingua.

Quelli di colore giallo, che formano il disco centrale, hanno la forma di un tubo: sono detti **tubolosi**.



Fiore tuboloso

Fiore ligulato

LO SAPEVI CHE

La disposizione delle foglie, a rosetta basale, è un indispensabile trucco che la pratolina utilizza per sopravvivere. Le foglie "appressate" al suolo evitano le lame delle falciatrici e riducono gli attacchi degli erbivori.

Nome scientifico:

Capsella bursa - pastoris

Nome comune: Borsa del pastore

Famiglia: Brassicacee

Ordine: Brassicales



I fiori, (3-5 mm), sono riuniti in grappoli terminali (**racemi**), privi di foglie.



La corolla è composta da 4 petali bianchi, opposti.

I petali sono più lunghi dei sepalì che formano il calice



Le **foglie basali**, riunite in rosette hanno forma variabile.



Le **foglie cauline** abbracciano lo **stelo** e sono dette **amplessicauli**



Il frutto (**siliquetta**) ricorda la forma di un cuore.

LO SAPEVI CHE ...

Il nome di questa pianta fa riferimento alla forma dei frutti, a cuore, che ricordano la bisaccia usata anticamente dai pastori e dai contadini.

Nome scientifico:

Veronica persica

Nome comune: veronica comune, occhi della Madonna

Famiglia: Plantaginaceae

Ordine: Lamiales



La corolla è composta da quattro petali di colore azzurro, con linee più scure, la parte centrale del fiore (**fauce**) è, invece, di colore bianco-giallastro.

Il petalo inferiore è più piccolo rispetto agli altri e mostra un colore più chiaro.



I fiori sono portati da un lungo **peduncolo**.

**LO SAPEVI
CHE**

La corona di peli presente alla base della corolla è come una barriera che impedisce ad alcuni insetti, "non graditi," alla pianta di raggiungere il nettare.

Nome scientifico:

Taraxacum officinale

Nome comune: Tarassaco, dente di leone, soffione,

Famiglia: Asteracee

Ordine: Asterales

Le foglie lanceolate hanno margine dentato, simile ad un "dente di leone". Sono riunite in rosette basali.



I capolini sono composti solamente da **fiori ligulati**.

Ogni singolo capolino è portato all'apice dello stelo cavo che, alla rottura, secerne un lattice biancastro.



Le **brattee** sono piegate all'indietro



Il frutto (contenente il seme) è trasportato dal **pappo**, un'appendice piumosa, simile ad un piccolo paracadute.

LO SAPEVI CHE ...

Un tempo i bambini soffiavano nello stelo cavo del tarassaco e ottenevano un suono simile a quello di piccole "trombette". Le bambine realizzavano catenelle e braccialetti infilando con ago e filo i capolini e i ricettacoli.

Nome scientifico:

Lamium purpureum

Nome comune: Falsa ortica purpurea

Famiglia: Lamiacee

Ordine: Lamiales



La corolla, di colore violetto, è formata da due lobi (**labbri**):

- Il labbro superiore, intero, a forma di elmo,
- Il labbro inferiore è caratterizzato da due piccoli lobi laterali appuntiti, mentre nel lobo mediano sono presenti macchie scure.



**LO SAPEVI
CHE ...**

Questa pianta è chiamata falsa ortica, perché la sua foglia ricorda quella dell'ortica, ma non punge!!!

Le foglie sono a forma di cuore, con margine irregolarmente dentato. Quelle superiori, vicino ai fiori, sono molto ravvicinate, più piccole e di colore purpureo.



Lo stelo ha sezione quadrangolare.



Nome scientifico:

Ficaria verna

Nome comune: favagello

Famiglia: Ranunculacee

Ordine: Ranunculales



Il calice è composto da 3 sepali



Le foglie, a forma di cuore sono di colore verde scuro lucido.

Il margine è caratterizzato da denti arrotondati (**crenato**)
Crescendo, talvolta, hanno una macchia scura visibile lungo la nervatura centrale. Le nervature sono in numero da 5 a 9 e ognuna termina con un punto bianco sul bordo della foglia.

La corolla è composta da 8-13 petali, di colore giallo dorato con la parte basale più scura.
Fiorisce da febbraio ad aprile-maggio



Pur appartenendo ad una famiglia di piante velenose, le Ranunculacee, il favagello può essere usato a scopo alimentare solamente utilizzando le foglie, prima della comparsa dei fiori, perché, in questa fase, le molecole tossiche non sono ancora state sintetizzate. Le giovani foglie possono essere raccolte e cucinate insieme ad altre verdure. Le api, solitamente, evitano i fiori e non li bottinano. Il calice è composto da 3 sepali

La corolla è composta da 8-13 petali, di colore giallo dorato con la parte basale più scura. Fiorisce da febbraio ad aprile-maggio

LO SAPEVI CHE ...

Nome scientifico:

Prunus spinosa

Nome comune: Prugnolo

Famiglia: Rosacee

Ordine Rosales



I fiori compaiono prima delle foglie, nel mese di febbraio.

La corolla è composta da 5 petali bianchi.

Gli stami, con le antere giallo-arancio sono numerosi.

Al centro è visibile un grosso pistillo.



Le foglie sono piccole, **alterne**, con un corto picciolo. Hanno forma ellittica, e margine dentato.



Il prugnolo è la pianta di cui si nutrono i bruchi della farfalla podalirio (*Iphiclides podalirius*)



I frutti chiamati prugnole, sono **drupe**, cioè frutti carnosì in cui è presente un solo seme protetto da un involucro legnoso.



**LO SAPEVI
CHE**

Nome scientifico:

Ranunculus bulbosus

Nome comune: ranuncolo bulboso

Famiglia: Ranunculaceae

Ordine: Ranunculales



Il calice è composto da cinque sepali che, all'inizio della fioritura, si piegano verso il basso. Questa caratteristica permette di riconoscere, facilmente, il ranuncolo bulboso dagli altri ranuncoli.



La corolla è composta da cinque petali. Alla base di ciascun petalo è presente una piccola cavità in cui viene prodotto il nettare.



I frutti formano una struttura sferica di colore verde. Ogni singolo frutto (**achenio**) è caratterizzato da un corto "becco" diritto o ricurvo.



Il termine *bulbosum* si riferisce alla parte di fusto sotterraneo ingrossato alla base.



**LO SAPEVI
CHE ...**

Nome scientifico:

Viola odorata

Nome comune: viola mammola, violetta

Famiglia: Violacee

Ordine: Malpighiales



I fiori sono di colore violetto o viola scuro. La corolla è formata da cinque petali, due rivolti verso l'alto e tre in basso.



Le foglie sono ovali, a forma di cuore.



Il petalo inferiore centrale è prolungato in un piccolo **sperone** che ha lo stesso colore dei petali.

LO SAPEVI CHE ...

La ***Viola odorata***, fra le viole, è l'unica che diffonde un intenso profumo. Per questo, in passato, i suoi fiori erano sparsi sui pavimenti delle abitazioni e delle chiese per profumare l'aria e nascondere così l'odore di muffa e di umido, soprattutto nelle giornate piovose.

Nome scientifico:

Chelidonium majus

Nome comune: Celidonia, erba da porri, erba delle rondini

Famiglia: Papaveracee

Ordine: Ranunculales



La celidonia è una pianta erbacea, parente dei papaveri, che fiorisce da aprile ad ottobre.



**LO SAPEVI
CHE**

Il latte giallo-arancio, nella tradizione popolare era usato per curare calli, verruche e porri, da qui il nome comune di "Erba da porri".

Il nome Chelidonia potrebbe essere derivato dal vento Chelidonio, che soffia in primavera quando ritornano le rondini. Inoltre, si racconta che le rondini usassero il succo della pianta per "aprire gli occhi", chiusi, ai rondinotti nati da poco.



Il calice è composto da due sepalì che cadono quando sboccia la corolla.

La corolla è composta da quattro petali di colore giallo intenso.



Gli stami sono numerosi



I frutti sono capsule verdi, di forma allungata e sono privi di peluria. Possono superare i 3 cm. di lunghezza.

Nome scientifico:

Trifolium pratense

Nome comune: trifoglio dei prati, trifoglio rosso

Famiglia: Fabaceae

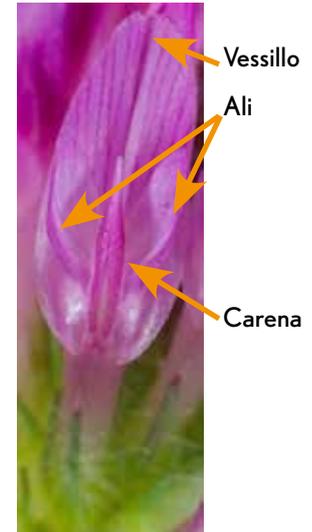
Ordine: Finales



I fiori sono di colore rosa o
porporo e sono riuniti in
un'infiorescenza globosa:
il capolino.



Le **foglie composte** sono
trifogliate (formate da 3
foglioline). Le singole foglioline,
di forma ovale - ellittica
mostrano sulla pagina superiore
un caratteristico disegno
biancastro a forma di "V".



La corolla **papilionacea** è
composta da 5 petali: uno
superiore generalmente più
grande chiamato vessillo;
due laterali dette **ali**; e due inferiori
che formano la **carena**.

I fiori sono di colore rosa o
porporo e sono riuniti in
un'infiorescenza globosa:

I fiori, ricchi di nettare, emettono sostanze
che producono profumi in grado di
attrarre gli impollinatori.

Un prato di trifoglio può richiamare api,
bombi e farfalle da 5 a 50 m. di distanza.

Il trifoglio è la pianta nutrice dei bruchi
della farfalla crocea ***Colias crocea***.

**LO SAPEVI
CHE ...**

Nome scientifico:

Papaver rhoeas

Nome comune: papavero comune, rosolaccio

Famiglia: Papaveracee

Ordine: Ranunculales



Il calice è composto da due sepalì che cadono quando fiorisce la corolla.



La corolla ha 4 petali, di colore rosso scarlatto, che si sovrappongono fra loro. Al centro, spesso, è presente una macchia nera.

I fiori, grandi e solitari, sbocciano su lunghi steli ricoperti da peluria.

Questi peli sono una difesa nei confronti degli insetti.

Nonostante le api non vedano il rosso, sono molto attratte dai papaveri. Come mai?

La corolla di questi fiori riflette i raggi ultravioletti della luce del Sole, che noi non vediamo, ma le api sì.

Il papavero, per le api, non è rosso, ma è un fiore colorato, che ha il colore dell'ultravioletto,

**LO SAPEVI
CHE**

Il frutto è una capsula ovale liscia. All'apice della capsula è presente una struttura piatta, lo stigma, simile ad un disco che contiene tanti piccoli semi.



Nome scientifico:

Salvia pratensis

Nome comune: Salvia comune, salvia dei prati

Famiglia: Lamiacee

Ordine: Lamiales

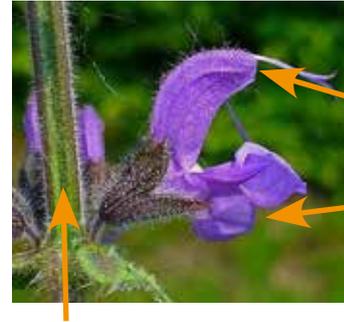


Infiorescenze di
Salvia pratensis



Le **foglie basali** sono picciolate.
Il **picciolo** può essere lungo 3-4 cm.
Hanno forma ovata e margine
leggermente dentato.

Le foglie dello stelo (**cauline**)
non hanno picciolo e,
abbracciano parzialmente lo stelo.
Hanno dimensioni minori rispetto
alle foglie basali.



Lo **stelo** ha sezione
quadrangolare.

La corolla, di colore
violetto, è formata da due
lobi detti **labbr**i:

- il labbro superiore, a
forma di cappuccio, è
composto da due petali.
- Il labbro inferiore è
composto da tre petali.

La salvia dei prati
era considerata sacra
dai Romani, che
utilizzavano le sue
foglie per conservare
la carne.

**LO SAPEVI
CHE ...**

Nome scientifico:

Ornithogalum umbellatum

Nome comune: Latte di gallina, stella di Betlemme

Famiglia: Asparagacee

Ordine: Asparagales



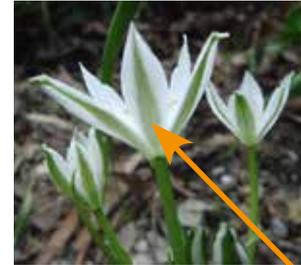
I fiori di colore bianco sono riuniti in infiorescenze composte da 6-20 fiori.



Le foglie sono scanalate al centro e percorse da una banda longitudinale **bianca**



In questo fiore non c'è divisione fra calice e corolla. I petali e i sepali sono sostituiti dai tepali. I **tepali** sono 6 e hanno forma lanceolata.



Ogni tepalo è caratterizzato da una banda larga di colore **verde** sulla parte esterna (dorso).

I fiori si aprono solo nelle giornate di sole. Il nome latte di gallina deriva dal greco e fa riferimento alla presenza di un lattice tossico, biancastro nei fusti che fuoriesce quando viene spezzato.

**LO SAPEVI
CHE**

Nome scientifico:

Plantago lanceolata

Nome comune: Piantaggine lanciuola, lingua di cane

Famiglia: Plantaginaceae

Ordine: Lamiales



Le infiorescenze sono spighe peduncolate, composte da numerosi fiori di piccole dimensioni.



Le numerose foglie crescono alla base della pianta e sono presenti tutto l'anno.

Ogni spiga si trova alla sommità di un fusto, caratterizzato da cinque scanalature.



Le foglie sono **lanceolate**. Sulla lamina sono presenti 3-5 nervature parallele ben evidenti.

La farfalla *Melitea cinxia* (***Melitea cinxia***) depone le uova sulle foglie di *Plantago lanceolata*. I suoi bruchi sono golosissimi di questa pianta.

LO SAPEVI CHE ...

Nome scientifico:

Lotus corniculatus

Nome comune: Ginestrino comune

Famiglia: Fabaceae

Ordine: Finales



I fiori sono generalmente gialli, spesso venati o screziati di rosso-arancio.



La corolla papilionacea è composta da 5 petali: uno superiore più grande il **vessillo**; due laterali le **ali**; e due inferiori che formano la **carena**, a forma di becco rivolto verso l'alto.

Le infiorescenze sono composte da pochi fiori.

LO SAPEVI CHE

Il ginestrino è la pianta nutrice dei bruchi di due farfalle: icaro, *Polyommatus icarus* e zigena *Zygaena filipendulae*



Le foglie sono composte da 5 foglioline: 2 unite al fusto 3 forma di ovale-ellittica, con un corto picciolo.

Nome scientifico:

Matricaria chamomilla

Nome comune: Camomilla

Famiglia: Asteracee

Ordine: Asterales



I fiori sono riuniti in un capolino. Quelli esterni bianchi sono ligulati, e si ripiegano indietro.



Quelli di colore giallo, che formano il disco centrale, sono tubolosi

I fiori tubolosi sono inseriti su un **ricettacolo** a forma di cono.



La camomilla è una pianta erbacea dal caratteristico profumo aromatico.



Le foglie sono divise in segmenti filiformi chiamati **lacinie**.

Il termine camomilla deriva dal greco e significa "umile mela" in riferimento profumo dei fiori che ricorda quello delle mele.

Il profumo è un carattere indispensabile per riconoscere la vera Camomilla da quella selvatica.

La Camomilla selvatica non ha profumo.

LO SAPEVI CHE ...

Nome scientifico:

Leucojum aestivum

Nome comune: Campanellino maggiore, fiocco di neve estivo

Famiglia: Amaryllidacee

Ordine: Asparagales

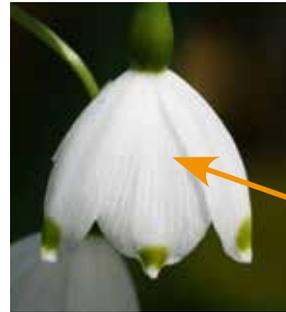


È una specie legata alle zone umide.



I fiori sono riuniti, in gruppi generalmente, in numero di 2 -5, talvolta anche 8.

Le foglie hanno forma lineare.



I fiori, campanulati, sono caratterizzati da 6 **tepali** bianchi, ognuno con una macchia verde all'apice.

Il campanellino maggiore sta progressivamente scomparendo, a causa della diminuzione e della trasformazione delle zone umide. In Pianura Padana, questa specie è protetta.

**LO SAPEVI
CHE ...**

Nome scientifico:

Rosa canina

Nome comune: Rosa selvatica comune

Famiglia: Rosacee

Ordine Rosales



La corolla è composta da 5 petali di colore rosa, più intenso vicino all'estremità. Gli stami, con le antere gialle sono numerosi; gli stili sono riuniti nel centro del fiore e formano una colonnina che termina con una cupola arrotondata



Le **foglie composte** sono imparipennate (le foglioline sono in numero dispari) e sono costituite da 5 -7 foglioline di forma ellittica, e margine (bordo) seghettato



"I falsi frutti", **cinorrodi**, sono ovali e lisci, di colore rosso vivo.

Maturano in autunno e sono ricchi di vitamina C.

La rosa canina, presente sulla Terra da, circa, 40 milioni di anni, è l'antenata di tutte le rose coltivate.

Questo fiore ha avuto un ruolo importante nella fornitura di vitamina C ai bambini britannici durante la Seconda guerra mondiale, in quanto era difficile trovare gli agrumi. Per questo i suoi frutti erano chiamati "arance del nord".

**LO SAPEVI
CHE ...**

Nome scientifico:

Malva sylvestris

Nome comune: Malva selvatica

Famiglia: Malvacee

Ordine: Malvales



Le foglie hanno un lungo picciolo, e sono diverse in base a dove si trovano. Quelle basali sono palmate con margine ondulato, quelle presenti lungo il fusto, sono, invece, caratterizzate da 5-7 lobi profondi.



La corolla è composta da 5 petali bilobati, simili a festoni, di color rosa-violaceo con striature più scure chiamate nettariovie (guide del nettare). La loro funzione è quella di indicare agli impollinatori dove si trova il nettare all'interno del fiore, come se fossero segnali stradali.



Malva non è solo il nome di un fiore, ma anche quello di un colore.

Nel 1856, William Perkin, un giovane chimico di appena 18 anni aveva un obiettivo, quello di sintetizzare il chinino, per riuscire a produrre farmaci poco costosi che potevano curare tante persone ammalate di malaria. Ma il risultato delle sue sperimentazioni fu imprevisto, e sorprendente, diverso da quello che sperava: da un errore aveva ottenuto il primo colore sintetico della storia, il malva.

**LO SAPEVI
CHE ...**

Nome scientifico:

Urtica dioica

Nome comune: Ortica

Famiglia: Urticaceae

Ordine: Rosales



L'ortica è una pianta comune, facilmente riconoscibile per le foglie opposte, a forma di lancia, con il margine dentato e l'apice appuntito.



La pianta è ricoperta da peli urticanti. Nonostante i 2 mm. di lunghezza questi peli sono vere e proprie armi che, la pianta usa per difendersi.

Nell'ortica i fiori femminili e i fiori maschili si trovano su piante diverse



Le infiorescenze femminili sono pendule.



Le infiorescenze maschili sono erette

Appena viene sfiorata, la punta del pelo urticante si spezza e libera molecole chimiche che provocano l'infiammazione e il prurito fastidioso.

**LO SAPEVI
CHE ...**

L'ortica (*Urtica dioica*): un mondo piccolo piccolo ricco di biodiversità

Intorno all'ortica c'è una
vita intensissima.
L'ortica è la pianta di cui si nutrono
i bruchi di molte specie di farfalle.

**LO SAPEVI
CHE ...**



Aglais io. La farfalla adulta
depone 30 - 80 uova



Bruchi di **Aglais io**



Aglais urticae Le femmine
depongono grappoli
di 80-100 uova



I bruchi di **Aglais urticae**
tessono una densa tela di seta
intorno alle foglie dell'ortica, di
cui si nutrono giorno e notte.



Vanessa atalanta
La farfalla adulta. depone
un singolo uovo



Il bruco, solitario, vive
avvolto in una foglia di ortica



Polygonia c-bianco
Le femmine depongono
4-5 uova



Il bruco ha il corpo
ricoperto da spine

Nome scientifico:

Sambucus nigra

Nome comune: Sambuco nero, sambuco comune

Famiglia: Viburnaceae

Ordine: Dipsacales



Le infiorescenze sono composte da tanti piccoli fiori.



Le **foglie composte** sono formate da 5-7 foglioline, con margine seghettato e apice acuminato.



La corolla ha 5 petali color bianco - avorio, il calice è poco evidente.

I fiori sono privi di nettare, ma il loro intenso profumo e l'abbondanza di polline richiama numerosi insetti.

I **peduncoli** sono rossastri.



Alcune leggende del Nord Europa narrano che il "flauto magico", fosse stato fabbricato con i rami di Sambuco. Un tempo i bambini utilizzavano i fusti di questa pianta per costruire fischietti e cerbottane.

LO SAPEVI CHE

I frutti sono piccole **drupe** che, a maturità sono di colore nero lucido.

Sono riunite in infruttescenze pendule.

Nome scientifico:

Galium verum

Nome comune: Caglio giallo, caglio zolfino, erba zolfina

Famiglia: Rubiacee

Ordine: Gentianales



I fiori sono riuniti in pannocchie di forma piramidale. Le infiorescenze possono raggiungere la lunghezza di 30 cm.



La corolla (2-4 mm) è composta da 4 petali di colore giallo oro. I fiori hanno un leggero profumo di miele



Galium verum è la pianta nutrice della macroglossa, (*Macroglossum stellatarum*) chiamata anche farfalla colibrì.

Le foglie, lineari, sono disposte "a cerchio", tutte sullo stesso nodo attorno al fusto. I botanici le chiamano **verticillate**.



La pagina superiore è verde scuro e lucida, quella inferiore è ricca di peli.

Il nome di questa pianta fa riferimento alla sua proprietà, conosciuta fin dai tempi antichi, di far cagliare il latte, per trasformarlo in formaggio.

LO SAPEVI CHE ...

Nome scientifico:

Cichorium intybus

Nome comune: Cicoria comune

Famiglia: Asteracee

Ordine: Asterales



La cicoria si riconosce, facilmente, per i capolini, composti **solo da fiori ligulati** di colore azzurro intenso, talvolta, anche rosa o bianchi.

Il singolo **flore ligulato** è caratterizzato da una linguetta a 5 denti



Le **foglie basali** sono riunite in rosette e sono caratterizzate da segmenti triangolari appuntiti.



Le foglie del fusto (**cauline**) sono più piccole, sono simili alle basali, mentre quelle superiori hanno la forma che ricorda una lancia.

I fiori si aprono alla mattina col sorgere del sole e si richiudono presto al pomeriggio e con il brutto tempo. Per questo comportamento, in alcune zone montane, la cicoria viene considerata l'orologio dei pastori perché, quando i fiori si chiudono è arrivato il momento di mungere gli animali al pascolo.

**LO SAPEVI
CHE ...**

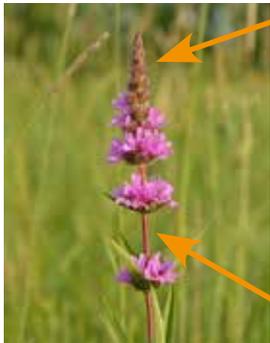
Nome scientifico:

Lythrum salicaria

Nome comune: Salcerella, riparella

Famiglia: Lythracee

Ordine :Myrtales



Infiorescenza
a spiga terminale

Fusto eretto e rossastro,
ricoperto di peli



Le foglie hanno forma di lancia
con margine intero.
Quelle basali sono opposte,
le cauline sono alterne.



I fiori sono disposti
a cerchio intorno
al fusto.



La corolla è composta da 6 petali
di forma lanceolata.
Gli stami sono numerosi.

Un tempo, in Francia, contadini, ornavano gli ultimi carri di fieno della stagione, con i fiori di Salcerella. Secondo la leggenda la presenza di questa pianta avrebbe conservato l'erba essiccata per tutto l'inverno.

**LO SAPEVI
CHE ...**

LE PAROLE CHE DOBBIAMO CONOSCERE

- Achenio** frutto secco di piccole dimensioni che non si apre spontaneamente a maturità. Di solito, contiene un solo seme.
- Afillo** privo di foglie
- Alterne** ogni foglia, una sola per nodo, si inserisce alternativamente da una parte e dall'altra del fusto (caule)
- Amplexicauli** foglie che, nel punto di inserzione, circondano e abbracciano il fusto (caule)
- Brattea** foglia modificata, più piccola delle altre foglie, che si trova vicino ad un fiore o ad un'infiorescenza. Può essere verde, ma anche colorata.
- Calice** involucre esterno del fiore formato da sepali (vai a pag. 6)
- Capolino** infiorescenza in cui i fiori sono inseriti all'apice del ricettacolo.
- Caule** sinonimo di fusto. Nelle piante erbacee e nei fiori è, generalmente, di colore verde
- Cauline** foglie inserite sul fusto o caule.
- Corolla** involucre del fiore formato da petali (vai a pag. 6)

- Crenato** margine della foglia con denti arrotondati.
- Drupa** è un tipo di frutto carnoso. È formato da un rivestimento esterno (“buccia”), da una parte carnosa (“polpa”) e da una parte legnosa (“nocciolo”). Contiene un solo seme.
- Fiori ligulati** fiori situati alla periferia del capolino. I petali sono fusi in una linguetta detta ligula, spesso terminante con 5 dentelli. Sono chiamati fiori del raggio.
- Fiori tubolosi** fiori situati al centro del capolino (fiori del disco).
- Foglie alterne** (vedi alterne)
- Foglie basali** nascono tutte alla base del fusto, vicino al suolo. Un esempio sono le foglie disposte a rosetta.
- Foglie cauline** (vedi cauline)
- Foglie composte** foglia con la lamina divisa in foglioline, inserite su un asse centrale, detto rachide. Nel trifoglio dei prati le foglie sono composte da tre foglioline, nella rosa canina da cinque.
- Foglie lanceolate** foglie allungate, simili ad una lancia
- Foglie opposte** (vedi opposte)
- Foglie a rosetta** (vedi foglie basali)

- Foglie verticillate** gruppo di foglie in numero maggiori di 3 inseriti tutti alla stessa altezza intorno al fusto (caule)
- Lababri** sono le parti in cui sono suddivisi i petali e i sepali in alcuni fiori.
- Lacinia** lamina di una foglia suddivisa in lembi sottili e filiformi
- Opposte** foglie che si inseriscono alla stessa altezza sul fusto (caule)
- Papilionacea** corolla di un fiore simile ad una farfalla. Le corolle del trifoglio dei prati e del ginestrino sono corolle papilionacee.
- Pappo** appendice composta da peli o setole all'apice situata di alcuni frutti. La sua funzione è quella di diffondere frutti secchi o semi con il vento.
- Peduncolo** Il peduncolo è l'organo che sostiene un singolo fiore o un'infiorescenza (vai a pag. 6). È anche chiamato pedicello
- Petali** (vedi corolla)
- Picciolo** parte di una foglia che collega la lamina con il ramo o il fusto (dal latino *petiòlus*, piccolo piede).
- Pistillo** organo della riproduzione femminile costituito normalmente da tre parti: ovario, stilo e stimma. Si trova al centro del fiore (vai a pag. 6)
- Sepali** (vedi calice)

- Stelo** indica il fusto sottile delle piante erbacee.
- Racemo** infiorescenza, non ramificata, in cui i fiori si dispongono in modo alterno su un asse centrale, con un pedicello della stessa lunghezza.
È sinonimo di grappolo.
- Ricettacolo** ingrossamento della parte terminale del peduncolo del fiore, sul quale si inseriscono le diverse parti del fiore (calice, corolla, ecc.)
- Siliquetta** frutto secco, che si apre a maturità in due parti dette valve, liberando numerosi semi.
- Stame** organo della riproduzione maschile dove si forma il polline. E' costituito da due parti: il filamento e l'antera. vai a pag. 6
- Tepali** foglie modificate che formano un fiore in cui non si distinguono sepalì e petali (vai a pag.7)

GIOCHIAMO INSIEME.

Su quali piante nutrici depongono le uova queste farfalle?
 Associa il nome della farfalla alla lettera corrispondente alla pianta

Le piante nutrici sono le piante sulle quali le farfalle adulte femmine depongono le proprie uova.

La maggior parte dei bruchi si nutre solo di poche piante o, addirittura di una sola pianta.

La sopravvivenza di questi bellissimi insetti dipende dalle piante nutrici e dalla capacità della femmina adulta di riconoscerle.



Crocea

1



Icaro

2



Polygonia

3



Podalirio

4



Vulcano

5



Zigena

6



MacroGLOSSA

7

A



B



C



D



E



F



SOLUZIONI
 INIZIOLIS
 A: MacroGLOSSA; B: Crocea; C: Melitea cinzia; D: Podalirio; E Vulcano; Polygonia c-Bianco; F Icaro; Zigena.

	1			2							
3								4			
						5					
						6				7	
			8								
	9						10				

ORIZZONTALI:

- 3 È una specie protetta che vive nelle zone umide
- 5 Il nome comune ricorda la sua proprietà di trasformare il latte in formaggio
- 8 E' la pianta nutrice dei bruchi di numerose farfalle
- 9 Ha il nome di un colore
- 10 I suoi frutti sono ricchi di vitamina C

VERTICALI:

- 1 La sua corolla ha cinque petali di colore giallo
- 2 Per le api non è rosso
- 4 Sembra un petalo ma è un fiore
- 6 Ha un profumo molto intenso
- 7 I Romani usavano le sue foglie per conservare la carne

SOLUZIONI

1 verticale: Ranuncolo; 2 verticale: Papavero; 3 orizzontale: Campanellino; 4 verticale: Ligustico; 5 orizzontale: Caglio; 6 verticale: Viola; 7 verticale: salvia; 8 orizzontale: ortica; 9 orizzontale: Malva; 10 orizzontale: Rosa.

Per i giovani futuri entomologi: riconosci e colora i fiori del PLIS



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:



Nome comune:

L'opera è tutelata dalla legge sul diritto d'autore, ne è vietata la riproduzione totale o parziale in qualsiasi modo e forma, sia nei testi che nelle immagini.

Stampato nel giugno 2025
da Fantigrafica, Cremona



Cremona
COMUNE DI CREMONA

